

Al Coordinatore RLS
Stefano Benedetti
Al Coordinatore RSU
Davide Battistella
Arpae Emilia-Romagna

e p. c. Alle OO.SS. Arpae
Dirigenza e Comparto

Oggetto: Sicurezza operativa e riconoscibilità del personale Arpae

Premesso che la Direzione di Arpae condivide i motivi che hanno ispirato la nota delle OO.SS.AA. <<Sicurezza operativa e riconoscibilità del personale Arpae>> e che garantire adeguate condizioni di lavoro al personale è un obiettivo primario di questa Amministrazione, occorre, innanzitutto, ricordare i vincoli di carattere economico a cui è sottoposta l'Agenzia, in quanto ente pubblico.

Gli acquisti di mezzi di trasporto a disposizione degli operatori sono, infatti, soggetti da anni (2011) a limiti normativi (spending review) e, inoltre, richiedono ingenti risorse finanziarie.

L'Agenzia ha a disposizione per il finanziamento dei propri investimenti solo gli utili di bilancio, derivanti dalla gestione economica di esercizio, essendo sottoposta al divieto di indebitamento e non ricevendo da anni contributi in conto capitale dalla RER per le attrezzature di funzionamento. In questi ultimi anni, con gli utili conseguiti, Arpae ha dovuto far fronte a diverse esigenze concorrenti: sicurezza e adeguamento delle sedi, aggiornamento delle attrezzature per i laboratori e per le altre strutture tecniche, aggiornamento dei sistemi e delle attrezzature informatiche, automezzi.

Per quanto riguarda, invece, il vestiario, bisogna considerare che il giusto obiettivo di renderlo omogeneo per tutte le strutture sul territorio regionale, dovrà essere perseguito gradualmente, secondo principi di economicità e oculata gestione, evitando di dismettere immediatamente capi costosi e in buone condizioni.

In questi anni, uno degli elementi di forza, credibilità e autonomia della nostra Agenzia, nel contesto regionale, è stata la capacità di mantenere risultati positivi di bilancio, in un quadro di trasferimenti di funzionamento progressivamente calanti, grazie alle misure di controllo e riduzione dei costi di gestione. Oggi è necessario più che mai mantenere questa capacità.

Passando al merito delle varie considerazioni espresse nella nota sindacale, riteniamo opportuno, poi, precisare quanto segue:

1. PARCO AUTO

Il parco auto di Arpae è attualmente costituito da 198 mezzi inclusi gli 8 mezzi mobili per il monitoraggio della qualità dell'aria. L'età media è di 13 anni.

Il piano di acquisti deciso dall'Agenzia per un importo di circa € 600.000,00, attualmente in fase di attuazione, è stato promosso precedentemente alle note sindacali del passato mese di giugno 2017. Il piano è concentrato sull'acquisizione di autoveicoli immatricolati autocarro da destinare alle attività di controllo e monitoraggio ambientale e costituisce una prima risposta alla necessità di rinnovo dei mezzi in uso.

Il parco auto di Arpae è vetusto ma se guardiamo ai Km percorsi l'età avanzata mostra motori ancora giovani: la media annuale delle percorrenze non raggiunge i 7.000 Km e i 2/3 delle auto hanno meno di 100.000 km. Alla luce di questi dati la longevità del parco auto non è pertanto elemento di segno solo negativo. Il piano di acquisti avviato mira a sostituire prioritariamente le auto che non sono dotate delle usuali dotazioni di sicurezza e ambientalmente meno performanti.

Se si passa poi ad esaminare il numero di utilizzi annuali per auto si scopre che circa la metà delle auto è utilizzata per metà dei giorni dell'anno. Esistono pertanto ampi margini di razionalizzazione nell'uso delle auto, conseguibili anche attraverso una migliore condivisione tra le varie strutture, pur considerando i limiti che a questo processo pone la frammentata distribuzione territoriale delle sedi dell'Agenzia. La riduzione del numero di auto richiesta dalle disposizioni della spending review ed attuata in questi anni che ha portato alla rottamazione/alienazione di 33 auto non ha influito sulle nostre capacità operative e può essere ulteriormente perseguita. Possiamo darci l'obiettivo di avere nel futuro un parco auto numericamente più contenuto ma più giovane e più funzionale alle nostre esigenze che riusciremo più facilmente a tenere aggiornato.

La fondatezza delle considerazioni generali sopra esposte non esclude la disponibilità ad analizzare specifiche situazioni per le quali sia necessario adottare opportuni provvedimenti.

La tabella in allegato, pur risentendo delle imprecisioni derivanti dalla correttezza delle comunicazioni fornite dal personale e dalle modalità di controllo e rilevazione adottate dai nodi, mostra analiticamente quanto sopra sinteticamente descritto.

La tabella seguente contiene, invece, le auto ordinate ed in consegna nelle prossime settimane.

| ELENCO VETTURE ACQUISTATE PER NODO ANNO 2017 | | | | | | | | | | | | | | | TOT | | | | | | | |
|--|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-----|-------|-------|-------|-------|---------|-------|-----|
| TIPO VETTURA | PC | | PR | | RE | | MO | | BO | | FE | | RA | | | FC | | RN | | S I M C | S O D | D T |
| | S E Z | S A C | S E Z | S A C | S E Z | S A C | S E Z | S A C | S E Z | S A C | S E Z | S A C | S E Z | S A C | | S E Z | S A C | S E Z | S A C | | | |
| FIAT DOBLO' COMBI 1.4 NP - 4 posti | 1 | | 1 | 1 | 2 | | 2 | | 2 | | 2 | 1 | 1 | | | 1 | 1 | 1 | 2 | | | 18 |
| FIAT PUNTO 1.4 NP - 4 posti | | 1 | | | | 1 | | | | | | | | 1 | | | | | | 1 | 2 | 6 |
| FIAT DOBLO' CARGO 1.4 NP - 2posti | | | | | | | | | | | | | | | 1 | | | | | | | 1 |
| FIAT PANDA 4X4 1.3 MJ - 2 posti | 1 | | 1 | | | | 1 | | 2 | | | | | | 2 | | 1 | | | | | 8 |
| PIK-UP | | | | | | | | | | | 1 | | | | | | | | | | 1 | |
| | 2 | 1 | 2 | 1 | 2 | 1 | 3 | 1 | 4 | 1 | 3 | 1 | 1 | 1 | 3 | 1 | 2 | 1 | 2 | 1 | 2 | 34 |

*SAC PR ha una fiat multipla a noleggio fino a nov 2017
 ** SAC MO ha 3 auto in fase di trasferimento di proprietà dalla Provincia
 *** a Bologna è attivo il Car Sharing
 **** FE chiede pick up al posto di un doblò

Si tratta di 34 nuove auto pari al 18% del parco auto. Un altro paio di auto verranno acquistate entro l'anno.

Le assegnazioni sono state definite sulla base del rapporto tra numero di dipendenti ed auto in dotazione tenendo conto della diversa articolazione territoriale e concordate con i nodi.

Le nuove auto saranno dotate di airbag guidatore e passeggero e sono stati scelti tra quelli disponibili gli allestimenti con maggiori dotazioni di sicurezza.

Ad eccezione delle auto destinate alle SAC, che abbiamo considerate aggiuntive nei casi in cui siano pervenute in Arpae prive della pur minima dotazione, per ogni nuova auto i nodi e le strutture dovranno procedere contestualmente ad una rottamazione dando priorità alle auto prive delle usuali dotazioni di sicurezza.

Terminata la consegna delle nuove auto si darà seguito ad un check up di tutte le auto finalizzato ad individuare le dotazioni di sicurezza e i conseguenti interventi correttivi da effettuare.

Manutenzione

Il problema della manutenzione periodica preventiva è stato più volte affrontato e l'indicazione generale è di sottoporre annualmente ad un accurato controllo l'automezzo. Questo perché in conseguenza della limitata percorrenza annuale delle nostre auto le verifiche prescritte dal costruttore verrebbero effettuate a distanza di 3-4 anni. Ogni nodo ha identificato un referente per le auto in modo da assicurare l'esecuzione degli interventi e dei programmi di manutenzione.

In relazione alla proposta di implementare un sistema informatico per le segnalazioni di anomalie di funzionamento esiste oggi la possibilità di collegare tali segnalazioni al sistema informatico su web per la manutenzione degli autoveicoli già in uso in Arpae che sarà implementato allo scopo. Tale soluzione, che associa le segnalazioni delle anomalie direttamente alla manutenzione delle auto, pare più appropriata di quella di aggancio al sistema di prenotazione delle stesse.

Si sottolinea, vista la delicatezza in termini di sicurezza e l'importanza di assicurare l'operatività, che la segnalazione, anche per questa via informatica, andrà diretta al/ai referente/i di nodo per le auto che le deve/dovranno gestire in rapporto con il fornitore del servizio di manutenzione.

Tipologia dei mezzi utilizzati

L'attuale parco è costituito dalle seguenti tipologie:

| AUTOMEZZI ARPAE | | | |
|--|----|-----------------------------------|------------|
| MULTIPLA | 15 | DEFENDER | 5 |
| CITROEN BERLINGO | 3 | PANDA 4X4 | 35 |
| DOBLO' (diversi tipi, dal cargo al combi, al malibù) | 30 | PANDA | 35 |
| FIORINO | 2 | PUNTO (28 bipower e 1 a benzina) | 29 |
| PANDA VAN | 7 | MAREA | 2 |
| DUCATO | 22 | HONDA CIVIC | 1 |
| IVECO FURGONE | 3 | | |
| RENAULT MASTER | 1 | | |
| PORTER | 5 | | |
| RENAULT TRAFFIC | 1 | | |
| FORD TRANSIT | 2 | | |
| TOTALE COMPLESSIVO | | | 198 |

Come si vede si tratta di un parco auto sostanzialmente costituito da mezzi operativi o multifunzione in grado di essere allestiti secondo le necessità, in particolare per garantire la sicurezza degli operatori nel trasporto di materiali e attrezzature. Le necessità di allestimenti particolari come ad esempio l'inserimento di separazioni fisiche tra bagagliaio e abitacolo possono essere soddisfatte allestendo opportunamente le auto già in dotazione come quelle di prossima consegna.

Le punto a metano cui si fa riferimento nella nota sindacale sono in totale 28 e non sono destinate a soddisfare esigenze di trasporto di attrezzature o materiali ma le generali esigenze di mobilità del personale (questa stessa considerazione concerne le punto previste nel piano di acquisti in fase di realizzazione).

Corre l'obbligo di ricordare che le scelta delle auto come degli allestimenti avviene in modo condiviso: vengono raccolte annualmente le richieste dei nodi e sulla base dell'analisi delle richieste viene formulata una proposta che viene discussa e modificata tenendo conto delle osservazioni. Solo dopo queste fasi la proposta viene trasformata in piano di acquisto.

Le tipologie che in generale riteniamo di proporre, in continuità con quanto proposto per il piano di acquisto in fase di attuazione sono le seguenti:

- Doblò nelle varie versioni in grado di essere allestito secondo le esigenze operative garantendone la sicurezza ;
- Panda van o fiorino - due posti -;
- Panda 4x4
- Mezzi 4x4 da definire in base a specifiche esigenze
- Furgoni
- Punto bipower o auto ibride per soddisfare le generali esigenze di mobilità.

Per meglio definire le tipologie e gli allestimenti idonei istituiremo un gruppo di lavoro coordinato dall'Area Patrimonio e Servizi Tecnici con la presenza di personale dei servizi e delle strutture interessate individuato dalla Direzione Tecnica.

Riconoscibilità dei mezzi

Relativamente alla richiesta di dotare, per ragioni di sicurezza, alcune vetture di Arpaie di un dispositivo "farogiro" blu amovibile rappresentiamo quanto segue.

Il lampeggiante in questione, da utilizzarsi congiuntamente al dispositivo acustico di allarme, trova la sua disciplina nell'art. 177 del Codice della Strada, norma questa non finalizzata, in verità, a fissare disposizioni di natura antinfortunistica quanto piuttosto a consentire ai conducenti di veicoli che operano in settori sensibili, come principalmente quelli della pubblica sicurezza e del soccorso pubblico, di derogare agli obblighi, ai divieti e alle limitazioni relative alla circolazione stradale.

Si tratta, peraltro, di ambiti istituzionali e operativi sostanzialmente difforni rispetto a quelli di Arpaie Emilia-Romagna la quale, pur svolgendo in determinate circostanze (anche) funzioni di polizia amministrativa e giudiziaria, non si trova, obiettivamente, di norma ad intervenire autonomamente con quei requisiti di somma urgenza che sono alla base delle norme richiamate.

Pertanto riteniamo che l'utilizzo di tali lampeggianti (e conseguentemente dei connessi dispositivi acustici) non sia funzionale ad incrementare le tutele e l'integrità degli operatori durante gli interventi, obiettivo questo invece realizzabile mediante la costante implementazione delle ordinarie misure di prevenzione e sicurezza sul lavoro, previste in primis dal D.Lgs. 81/2008, sulle quali l'Agenzia, come datore di lavoro, conferma il proprio impegno.

2. VESTIARIO

Come previsto nel Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2017-2018, attualmente è in corso la procedura di acquisto dei DPI per 150 operatori delle SAC che espletano attività in esterno (comprese - in aggiunta a scarpe, elmetti, occhiali, stivali, ecc. - le giacche antifreddo ed i gilet alta visibilità/riconoscibilità) e di 121 giacche antifreddo (circa il 24% della dotazione complessiva ex Arpa) in sostituzione di capi logori e non più utilizzabili in uso presso tutti gli altri Nodi operativi (Sezioni Provinciali, SIMC, SOD e DT).

In totale verranno, pertanto, acquistate 271 giacche per un importo, a base di gara, che, sommato a quello per i gilet, ammonta a € 52.500,00 (IVA esclusa).

Si prevede la consegna delle nuove giacche entro l'autunno 2017.

Annulare la procedura in corso, già in fase avanzata, e avviare una nuova gara per la sostituzione di tutte le giacche non appare conveniente, oltre che per le ragioni di carattere economico citate in premessa (la necessità di non aggravare i costi di gestione costringerebbe ogni Nodo a ridurre altre spese già programmate), anche perché richiederebbe tempi lunghi e causerebbe una dilazione delle forniture di DPI ad operatori che non li hanno in dotazione e che hanno già atteso un anno.

La soluzione che intendiamo, invece, adottare è quella di effettuare in tempi brevi l'acquisto, già in corso per le SAC, anche per gli operatori degli altri Nodi operativi (circa 500), di gilet double face (esterno verde Arpa con bande rifrangenti e logo ed interno "alta visibilità"), indossabili singolarmente nei periodi caldi e sopra le giacche nei periodi freddi.

Il costo unitario dei gilet è di circa € 50, per cui è possibile ipotizzare un importo complessivo pari a € 25.000,00, del tutto sostenibile.

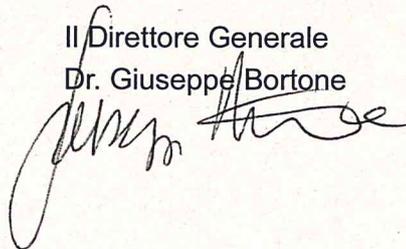
Allo stesso tempo sarà avviata una puntuale ricognizione delle giacche già a disposizione degli operatori che, ad oggi, risultano ancora in buono stato, per programmarne la graduale sostituzione nel giro di un congruo numero di anni.

Per quanto riguarda, infine, il lavaggio degli indumenti di lavoro, l'Agenzia è disponibile a rilevare le necessità dei Nodi per individuare modalità di gestione del problema omogenee su tutta la Rete.

Cordiali saluti.

Il Direttore Generale

Dr. Giuseppe Bortone



All.to c.s.

